

Sindacati in piazza contro il Campidoglio. Zevi: «Gravi i tagli, servono investimenti» **Bilancio, esplode la bomba del sociale**

Striscioni e megafoni, ma anche maschere di carnevale, coriandoli e qualche petardo: così ieri gli operatori del sociale, le famiglie dei disabili e gli addetti al decoro hanno assediato il Campidoglio per protestare contro il bilancio previsionale che verrà votato questa settimana in Consiglio comunale. Il motivo? I sindacati denunciano la presenza di tagli ingenti proprio sul sociale: per la Cisl si tratta di un «bilancio catastrofico per Roma, peggiore del triennio precedente, perché non tiene conto del periodo di pandemia che ha generato nuovi poveri».

In piazza anche l'associazionismo: «I tagli al bilancio sono gra-

vissimi - denuncia Tobia Zevi, presidente dell'Osservatorio "Roma! Puoi dirlo forte" - dovremmo chiedere investimenti aggiuntivi per la città ed invece siamo costretti a denunciare un taglio che, per stessa ammissione della presidente grillina della Commissione politiche sociali, è pari a 190 milioni di euro sul welfare». Ma per il Campidoglio non è così, l'assessore al sociale Mammì ha assicurato: «Non ci sarà nessun taglio ai fondi municipali destinati al Sociale».

(G. Par.)



Peso:13%

In Campidoglio I sindacati in piazza "Basta tagli ai servizi"

Coriandoli e petardi, il fantoccio della sindaca Virginia Raggi e un nodo scorsoio per sottolineare come il Campidoglio grillino stia per strozzare Roma con i tagli al sociale previsti dall'ultimo bilancio di previsione a 5 Stelle. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno manifestato sotto a palazzo Senatorio contro gli ultimi numeri vidimati dalla giunta Raggi. «Sono uno scherzo di carnevale», dicono i sindacati. A rispondere dal

Comune è l'assessore al Personale, Antonio De Santis: «La protesta è stata fomentata da forze politiche interessate alla mistificazione (in piazza c'erano il Pd e Sinistra per Roma, ndr) e fa male ai cittadini e ai lavoratori. La riduzione di fondi dedicati a loro che non trova riscontro nella realtà». — l.d'a.



Peso:21%

PROTESTA IN CAMPIDOGGIO

Corde, cappi e coriandoli lanciati sul manichino della Raggi

«Così il Bilancio è una carnevalata»

Sindacati e associazioni contro i tagli al sociale

FRANCESCA MARIANI

... «Il bilancio del Campidoglio è uno scherzo di carnevale, stop ai tagli, lavoriamo per Roma». Maschere di carnevale, coriandoli, petardi, un manichino della sindaca Raggi e una corda con il nodo scorsoio. Sindacati e associazioni in Campidoglio alla manifestazione, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, per protestare, in concomitanza dell'Assemblea capitolina, contro i tagli ai servizi sociali previsti nel bilancio di previsione 2021-2023 del Campidoglio. In piazza centinaia di dimostranti: dalle cooperative sociali al mondo dell'associazionismo, dalle famiglie dei disabili a cittadini e lavoratori dei servizi Ama. «Siamo operai della differenziata. Ribelli

alla vostra buffonata. Tu con la crisi mangi e ridi, per noi fame, sacrifici e suicidi». Lancio simbolico di coriandoli contro la sindaca Raggi: «È carnevale, tutto ciò è uno scherzo». Al microfono i segretari generali confederali territoriali. Il segretario generale Cgil di Roma e del Lazio Michele Azzola, il segretario generale Cisl di Roma Capitale Rieti Carlo Costantini e il segretario generale Uil del Lazio Alberto Civica. «Vogliamo che il bilancio di previsione sia cambiato e integrato delle risorse necessarie per far fronte ai rischi e alle difficoltà che ancora si profilano all'orizzonte - spiegano i sindacati -. Vogliamo evitare altre morti, altre solitudini, tanta disperazione». Per il segretario generale della Cgil di Roma e del

Lazio Michele Azzola: «Dal Comune ci aspettiamo che convochi un tavolo e metta insieme le forze migliori per dare un progetto di rilancio alla città». «Gli accessi alla Caritas sono aumentati di circa il 100%. Si tratta di un bilancio che non fa investimenti su infrastrutture, mobilità, chiusura del ciclo dei rifiuti e che rischia di lasciare a piedi 3 mila persone impiegate nel sociale, a cui verranno tagliati 43 milioni». «Nessun taglio ai fondi municipali al sociale, come già più volte confermato dall'assessore Lemmetti. Soprattutto quest'anno con la pandemia, Roma Capitale è in prima linea per sostenere le persone più fragili. I servizi sono garantiti», dichiara l'assessore capitolino al Socia-

le Veronica Mammì. La spesa per i servizi sociali si attesta per il 2021 a 360 milioni di euro, in linea con quanto speso dal Dipartimento e dai Municipi nel 2020, con un aumento di 3 milioni di euro. Inoltre lavoriamo ad un ulteriore aumento, di 5 milioni di

euro, per le spese sociali dei singoli Municipi. «Abbiamo garantito l'opportunità di stanziare, nel corso dell'anno, ulteriori risorse legate ad esigenze per il sociale, ciò grazie al monitoraggio dei conti e al buon utilizzo dei risparmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Mammì

«Sosteniamo i più fragili
Per i servizi sociali 360 milioni
di euro in linea col 2020 e li
stiamo aumentando»



Palazzo Senatorio
Alcuni manifestanti hanno utilizzato cappi per mettere in scena la loro protesta contro i tagli della Raggi



Peso: 37%

L'EMERGENZA ECONOMIA

Sindacati in guerra “Città sfiancata dai tagli”

A palazzo Senatorio oggi pomeriggio manifestazione di Cgil Cisl e Uil contro il bilancio
“Nessun sostegno è stato deciso alle categorie provate dalla pandemia. Ridotti i servizi”

Il dossier sul lavoro: contratti diminuiti del 64%; l'export scende del 6%

di **Lorenzo d'Albergo e Salvatore Giuffrida**

Nella lunga corsa verso le Comuni-
li, la prima cittadina Virginia Raggi
non potrà contare sul supporto dei
sindacati. Iniziato sotto i migliori au-
spici, il rapporto tra il Campidoglio
grillino e i rappresentanti della Ro-

ma che lavora e produce sono ai mi-
nimi storici. Cgil, Cisl e Uil sono
pronte a sottolinearlo ancora una
volta, con la manifestazione convo-
cata all'ombra di palazzo Senatorio
a partire dalle 14.30 di oggi.

● a pagina 2

Crisi, i sindacati in rivolta contro il Campidoglio “I tagli uccidono la Capitale”

Oggi Cgil, Cisl e Uil
scendono in piazza
“Da Raggi nessuna idea
per far ripartire la città”

di **Lorenzo d'Albergo**

Nella lunga corsa verso le Comuni-
li, la prima cittadina Virginia Raggi
non potrà contare sul supporto
dei sindacati. Iniziato sotto i mi-
gliori auspici, il rapporto tra il
Campidoglio grillino e i rappresen-
tanti della Roma che lavora e pro-
duce è ai minimi storici. Cgil, Cisl e
Uil sono pronte a sottolinearlo an-

cora una volta, con la nuova mani-
festazione convocata all'ombra di
palazzo Senatorio a partire dalle
14.30 di questo pomeriggio.

A mettere le sigle sul piede di
guerra è l'ultimo bilancio di pre-
visione a 5 Stelle, valido per tre anni
e in approvazione proprio in que-
sti giorni in Assemblea capitolina.
«È un rendiconto statico – attacca-
no le tre sigle – che prevede tagli
per i servizi rivolti ai cittadini e

non individua soluzioni per i dram-
matici effetti che la pandemia ha
avuto e avrà ancora sulla capita-
le». Per i sindacati la situazione è
critica, persino in peggioramento
rispetto al passato. E il Comune



pentastellato non pare avere idee: «In termini di qualità ed efficienza dei servizi, Roma si ritrova nelle medesime (se non peggiori) condizioni in cui si trovava quando l'attuale amministrazione l'ha ereditata dalla giunta Marino».

Il punto di vista è lo stesso delle opposizioni, Pd in testa. Ma anche di Simona Ficcardi e Agnese Catini, le due consigliere grilline pronte a mollare il M5S per migrare nel gruppo misto. Un doppio addio che rischia di mettere al tappeto la maggioranza, ridotta a 25 elementi più la sindaca, e da qui in avanti costretta ogni volta a un'estenuante conta in aula Giulio Cesare per assicurarsi di avere ancora i numeri necessari a far sentire la propria voce.

Di certo oggi faranno sentire la loro Michele Azzola, segretario generale della Cgil di Roma e del LA-

zio e Carlo Costantini, segretario generale della Cisl di Roma Capitale e Rieti. Con loro anche Alberto Civica, segretario generale della Uil. Oltre alla manifestazione, le tre sigle puntano a coinvolgere «le forze sociali e produttive della città per elaborare un piano di interventi con un relativo crono-programma da consegnare alle istituzioni locali e nazionali come contributo attivo allo sviluppo della capitale». Una sorta di vademecum su Roma da consegnare al governo, alla Regione e a chiunque occuperà lo scranno più importante del Campidoglio al termine delle prossime elezioni Amministrative.

Sempre che Raggi non voglia ascoltare l'appello dei sindacati, che offrono l'ultima sponda alla sindaca che li ha dimenticati nelle convocazioni inviate per il tavolo

sui poteri per Roma: «Chiediamo un confronto con l'amministrazione capitolina su welfare, infrastrutture, investimenti e progetti per un nuovo modello di città nonché sulle crisi del sistema delle aziende partecipate».



La sindaca

Il rapporto tra il Campidoglio e i rappresentanti della Roma che lavora e produce è ai minimi storici

Le proteste

I lavoratori saranno davanti al Campidoglio oggi alle 14.30 per protestare, come in questi mesi, per perdita dell'impiego, cassa integrazione, precariato e disoccupazione

